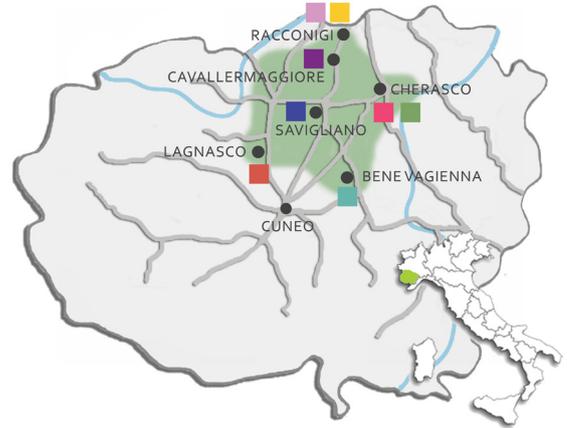


# LA RETE DEI GIARDINI DELLE ESSENZE



La Rete di Giardini delle Essenze è una rete territoriale integrata tra beni culturali, prodotti identitari del territorio, servizi di formazione, didattica e offerta turistica.

Si tratta di beni paesaggistici accomunati da un forte legame con la storia agricola del territorio: paesaggi, giardini e coltivi che si distinguono per la coltivazione di erbe aromatiche, piante officinali e colture orto-frutticole di antica tradizione.

L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo di un sistema integrato tra il patrimonio culturale e l'economia locale attraverso il recupero del patrimonio paesaggistico e architettonico, già rappresentativo dell'identità del luogo, che viene valorizzato e messo in relazione per diventare polo di attrazione culturale e turistica.

Un percorso di accompagnamento reciproco tra l'economia locale, la vocazione agricola del territorio e il patrimonio culturale, nel cuore del Piemonte, in quella fertile pianura del Regno Sabauda che vanta un background storico-culturale ed economico di rilievo.

## ORTO ROMANO DI AUGUSTA BAGIENNORUM



Presso i resti dell'anfiteatro di *Augusta Bagiennorum*, è ispirato alla tradizione romana dei giardini con scopo utilitaristico del I-II secolo a.C., dedicati alla coltivazione di ortaggi, piante da frutta, erbe aromatiche e specie ornamentali, utili per la vita domestica.

## GIARDINO DEI SENSI DI PALAZZO TAFFINI A SAVIGLIANO



Nel seicentesco Palazzo Taffini, sede del MUSES-Accademia Europea delle Essenze; su modello tardo-rinascimentale, le aiuole geometriche hanno specie scelte per la loro capacità di stimolare i cinque sensi: colori delle fioriture, sapore dei frutti, odore dell'essenze e consistenza del fogliame.

## GIARDINO DELLE ESSENZE DEI CASTELLI DI LAGNASCO



Realizzato all'interno delle mura dei Castelli, richiama l'atmosfera dell'*hortus conclusus* rinascimentale, in cui la coltivazione di piante aromatiche e officinali e colture orto-frutticole ripropongono il giardino con scopi produttivi, testimoniato dagli apparati pittorici cinquecenteschi, conservati nel castello.

## PARCO DEL CASTELLO DI RACCONIGI



Maestoso parco di circa 170 ettari, nato nel '600 su disegno di Le Nôtre, riprogettato nel '700 da Pregliasco e completato in stile romantico da Xavier Kurten sotto Carlo Alberto. I fratelli Roda nell'800 creano l'azienda agricola della Real Casa, instaurando scambi con le principali Corti europee dell'epoca.

## GIARDINI DEL CENTRO STORICO DI CHERASCO



Percorso paesaggistico attraverso le aree verdi presenti all'interno della cinta muraria della città:

- il Giardino della Canonica di San Pietro, ispirato alla vita della comunità monastica che abitava questi luoghi
- l'Antico Orto dei Padri Somaschi presso il Santuario della Madonna del Popolo, *hortus conclusus* finalizzato alla coltivazione di piante dai fiori eduli
- l'area verde del Santuario della Madonna delle Grazie e il Bastione settentrionale e l'area verde dell'Arco di Belvedere.

## MUSEO DELLA SETA DI RACCONIGI



All'interno dell'ex Convento delle Clarisse, racconta l'esemplare fenomeno di crescita economico-sociale e industriale legata alla coltivazione del gelso per l'allevamento dei bachi da seta, che caratterizzò l'intera società racconigese tra fine '600 e metà '800.

Di prossimo inserimento nel circuito:

- **GIARDINI DEL PRIORATO DI SAN PIETRO** a Cavallermaggiore